



Programma
di Sviluppo Rurale
dell'Emilia-Romagna
2007/2013

PROVINCIA DI PARMA

Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

n. 40 del 04 ottobre 2013

PREVISIONI DEL TEMPO DAL 05 AL 10 OTTOBRE 2013.

SABATO 05: cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse a carattere debole o moderato più consistenti sui rilievi. Temperature in flessione con minime comprese tra 7-10°C e massime tra 9-13°C.

DOMENICA 06: coperto con precipitazioni diffuse. Temperature stazionarie.

TENDENZA DEL TEMPO DA LUNEDI' 07 A GIOVEDI' 10 OTTOBRE 2013: iniziali condizioni di tempo perturbato con progressiva attenuazione dei fenomeni dalla giornata di mercoledì. Temperature in lieve aumento a termine periodo.

Andamento meteorologico dal 25 settembre al 1 ottobre 2013

Stazione meteorologica	Altitudine m slm	Temperatura					Escursione termica	Umidità relativa media (%)	Pioggia (mm)
		Massima	Minima	Media	Minima assoluta	Massima assoluta			
CASATICO	350	23,2	13,9	18,3	11,0	27,0	9,3	68	15,6
MAIATICO	317
PIEVE CUSIGNANO	270	22,6	14,8	18,5	12,3	26,8	7,7	66	11,8
LANGHIRANO	265	74	17,6
SALSOMAGGIORE	170	23,7	13,3	18,4	10,4	27,5	10,4	73	13,2
PANOCCHIA	170	23,5	14,1	19,0	10,5	23,5	9,4	67	13,8
SIVIZZANO Traversetolo	136	23,4	14,8	18,8	11,8	27,3	8,5	67	16,0
MEDESANO	120	24,1	13,6	19,2	8,9	27,7	10,4	72	14,0
S. PANCRAZIO	59	24,2	13,9	19,3	10,9	27,7	10,3	70	12,6
FIDENZA	59	24,2	14,0	19,0	11,4	27,9	10,2	72	...
GRUGNO - Fontanellato	45	24,2	14,1	19,0	11,3	28,8	10,1	77	8,0
SISSA	32	24,6	14,8	20,6	11,1	28,4	9,9	69	...
ZIBELLO	31	23,7	14,1	19,0	10,5	27,7	9,6	72	4,2
COLORNO	29	24,2	13,8	18,9	10,7	27,8	10,4	74	5,8
GAINAGO - Torrile	28	24,3	14,6	19,3	12,3	28,1	9,7	70	6,2

... = dato non rilevato.

Aggiornamenti previsioni del tempo sul sito di ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima: <http://www.arpa.emr.it/sim/>

Sintesi del bollettino pubblicato sulla Gazzetta di Parma del 5 ottobre 2013.

CEREALI AUTUNNO-VERNINI: con l'affinamento dei letti di semina vanno interrati, se necessario, fosforo e potassio in modo che si localizzino nello strato di terreno esplorato dalle radici. La concimazione dei cereali autunno-vernini va rapportata alla dotazione di elementi minerali presenti nel terreno, desumibile dalle analisi, ed alla loro asportazione in rapporto alla produzione attesa. Nel caso di dotazione normale la quantità da apportare è pari al mantenimento e comunque non superiore a 60 kg/ha di fosforo e 120 kg/ha di potassio. Nel caso di dotazione scarsa apportare dosi pari al mantenimento più l'arricchimento e comunque non superiori a 80 kg/ha di P_2O_5 e 150 kg/ha di K_2O per grano tenero e duro, 90 kg/ha di P_2O_5 e 150 kg/ha di K_2O per l'orzo. Nel caso di un terreno con dotazione elevata non è ammesso concimare con questi due elementi. La concimazione azotata va evitata in pre-semina e in autunno per non avere un eccessivo rigoglio vegetativo nel periodo invernale e perdite di azoto per dilavamento. Il letame è ammesso nella coltivazione dei cereali alle dosi dimezzate rispetto agli apporti consentiti in base alle dotazioni del terreno di S.O.. E' possibile l'impiego dei concimi organominerali qual'ora ci sia la necessità di apportare P o K, ma l'azoto presente non deve superare la dose di 30 unità per ha.

È consigliabile seminare nella seconda metà di ottobre onde evitare l'incidenza del mal del piede ed un eccessivo lussureggiamento della pianta. Nel caso di semina su sodo, cioè con nessuna o con una minima lavorazione del terreno che ha ospitato la coltura precedente, si consiglia fare seguire il cereale ad una coltura precoce, raccolta senza eccessivi calpestamenti del terreno, di impiegare semente conciata con sostanze attive molto efficaci nei riguardi delle Fusariosi, soprattutto dopo sorgo e mais, e di aumentare del 20-25% la quantità di seme impiegata. In vista dell'acquisto del seme si riportano le liste varietali 2012-2013 dei DPI. Varietà di grano tenero: di Forza (F): BOLOGNA, GALERA, VALBONA. Panificabili Superiori (PS): AQUILANTE, BLASCO, NOMADE, TIEPOLO. Panificabili

(P): ALTAMIRA, AUBUSSON, PALESIO, PR22R58, SOLEHIO. da biscotti
(B): ARTICO, BRAMANTE, PALEDOR. Varietà di grano duro: ANCO MARZIO,
BIENSUR, DYLAN, LEVANTE, LIBERDUR, MARCO AURELIO, NEOLATINO,
OROBEL, TIREX. Varietà di orzo a spiga distica: AMILLIS, BARAKA,
COMETA, a spiga polistica: ALIMINI, KETOS, MATTINA.



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG. CE N° 1698/2005 MISURA 214, REG. CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA (D.P.I.) DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ANNATA 2012 - 2013.

Con determina n° 2281 del 12/03/2013 sono state approvate le nuove norme tecniche dei Disciplinari di Produzione integrata (D.P.I.) della Regione Emilia-Romagna per l'annata 2012-2013.

La versione definitiva ed ufficiale è consultabile **sul sito della Regione Emilia-Romagna:**
<http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata>

I D.P.I. sono lo strumento tecnico a disposizione dei produttori agricoli per razionalizzare le tecniche agronomiche e di difesa fitosanitaria. I D.P.I. consentono di aderire alle Azioni 1 produzione integrata, misura 214 Asse 2 del PSR 2007-2013, all'Az. 3 Arboricoltura da legno a ciclo breve, misura 221 PSR 2007-2013, al Marchio Collettivo QC L.R. 29/99 e al OCM ortofrutta Reg. CE 1234/07.

DEROGHE 2013

Per consultare l'archivio delle deroghe territoriali:

<http://www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario/Difesa-e-diserbo-delle-piante/Derogheai-Disciplinari-di-produzione-integrata/Deroghe-territoriali-2013>

- **06 febbraio 2013 protocollo n° 0032820:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1234/2007/UE, REG. N. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego alla semina della patata della s.a. Fipronil (formulato "Goldor Patata 5G") per il controllo degli elateridi (*Agriotes* spp.). Si precisa che il formulato dovrà essere eseguito in alternativa ad Etoprofos e con le limitazioni presenti nelle norme tecniche della Regione Emilia-Romagna - Annata agraria 2012/2013.

- **06 marzo 2013 protocollo n° 0059588:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1234/2007/UE, REG. N. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99) valida

per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego alla semina della barbabietola di seme confettato contenente piretroidi (Beta-ciflutrin e Teflutrin) e neonicotinodi (Clothianidin e Thiametoxam). Tale autorizzazione è in relazione al fatto che il seme conciato viene messo a disposizione agli agricoltori già pronto all'impiego. In ogni caso si conferma che non è consentito l'uso di seme conciato con insetticidi e il contemporaneo utilizzo di geodisinfestanti contenenti piretroidi.

- **29 marzo 2013 protocollo n° 81166:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un intervento allegante con preparati a base di NAA + NAD su pero.

- **29 marzo 2013 protocollo n° 0080994:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna relativa alla possibilità di elevare la dose di impiego del Glifosate a 5 litri/ettaro (per formulati con una concentrazione di s.a. pari al 30,40%), nei trattamenti di pre-trapianto del pomodoro e di pre-semina delle colture di barbabietola, soia, sorgo e girasole.

- **02 aprile 2013 protocollo n° 0082237:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna, che integra la precedente nota n.0080994, relativa alla possibilità di elevare la dose di impiego del Glifosate a 5 litri/ettaro (per formulati con una concentrazione di s.a. pari al 30,40%), nei trattamenti di pre-semina anche per la coltura del mais.

- **12 aprile 2013 protocollo n° 0093209:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'utilizzo della miscela Pendimetalin + Terbutilazina nel diserbo in pre-emergenza del sorgo.

- **16 aprile 2013 protocollo n° 0095171:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'utilizzo di Acybenzolar S-methyle per la difesa dell'actinidia dalla batteriosi.

- **26 aprile 2013 protocollo n° 0104436:** REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99 - precisazioni in merito allo smaltimento delle scorte di **Oxyfluorfen**. E' stata recentemente modificata l'etichetta dei prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva oxyfluorfen, con le seguenti modifiche:

- in tutte le colture il prodotto deve essere impiegato solo con applicazioni in bande lungo la fila nel periodo compreso tra l'ultima decade di settembre e la prima decade di maggio;
- sono autorizzati, secondo la pratica applicativa e la finestra temporale descritte nell'etichetta del prodotto, gli usi su nocciolo, vite, pomacee, drupacee, arancio, limone, pompelmo, olivo, girasole, carciofo, vivai forestali e ornamentali, bordi stradali, argini e sedi ferroviarie.
- sono stati invece revocati gli usi su colture trapiantate quali cavolo e cavolfiore, **cipolla**, aglio, tabacco, incolti, aree industriali e civili.

Decreti:

1. in allegato al Decreto 14 marzo 2012 PRODOTTI REVOCATI si trova l'elenco dei prodotti (Oxyfen, Golstar, Performer, Mister, Foxy, Maxofen, Logal 24 EC, York 25 EC, Cusco, Grizzly FL, Kronos 22 L, Oxynet) che sono stati revocati a partire dal 1 luglio 2012 e che possono essere smaltiti secondo la vecchia etichetta con la seguente tempistica: vendita fino al 31 marzo 2013 e utilizzo fino al 31 luglio 2013.

2. in allegato al Decreto 13 luglio 2012 PRODOTTI IN COMMERCIO si trova l'elenco dei prodotti (Ovni XL, Akofen 240 EC, Galigan, Zoomer, Oxiflower, Freccia, Herbitotal S, Glifast, Railway 500 SC, Siafen, Mannix, Gloxy, Fuego, Dribbling, Goal 2XL, Goal 240 E, Goal 480 SC, Zargon, Global SC, Nikane, Meta 480 SC, Condor, Terminal, Fluorate, Terminal Duo, Blob, Retex) che rimangono in commercio; in questo caso vi sono due casistiche:
 - a. le scorte dei prodotti già presenti in commercio e vendute entro il 28 febbraio 2013 possono essere smaltite dall'utilizzatore entro il 30 giugno 2013 secondo la vecchia etichetta;
 - b. i prodotti commercializzati dopo il 28 febbraio 2013 devono essere venduti in abbinamento alla nuova etichetta e di conseguenza utilizzati secondo le prescrizioni della nuova etichetta.
3. in allegato al Decreto 13 luglio 2012 PRODOTTI MINORI si trova l'elenco di alcuni prodotti (Oxyfluor, Wirk, Hereu, Grizzly EC, Kronos) che rimangono in commercio; anche in questo caso vi sono due casistiche:
 - a. le scorte dei prodotti già presenti in commercio e vendute entro il 28 febbraio 2013 possono essere smaltite dall'utilizzatore entro il 30 giugno 2013 secondo la vecchia etichetta;
 - b. i prodotti commercializzati dopo il 28 febbraio 2013 devono essere venduti in abbinamento alla nuova etichetta e di conseguenza utilizzati secondo le prescrizioni della nuova etichetta.

- **23 maggio 2013 protocollo n° 0125971:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. **Triflumuron** nella difesa del pesco da *Anarsia lineatella*.

- **29 maggio 2013 protocollo n° 0130713:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per un intervento con **Lambdacialotrina** o **Deltametrina** nella difesa del ciliegio da Afidi e *Drosophyla suzukii* nella fase di pre-raccolta.

- **6 giugno 2013 protocollo n° 0138591:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di due interventi all'anno della s.a. Chlorantraniliprole sulle colture di ravanella, prezzemolo, spinacio e spinacino, foglie e germogli di Brassicaceae, cavolo cappuccio e cavolo verza.

- **12 giugno 2013 protocollo n° 0143268:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di due interventi all'anno della s.a. Chlorantraniliprole sulla bietola a costa e da foglia (integrazione della precedente nota n. 0138591 del 6/6/2013).

- **20 giugno 2013 protocollo n° 0150522:** (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99). Sono state emesse delle precisazioni sull'impiego della s.a. Thiocloprid per la difesa della patata dalla Tignola (*Phthorimaea operculella*) e della s.a. Metiram per la difesa della patata dalla peronospora.

- **21 giugno 2013 protocollo n° 0150951: (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99).** Sono state emesse delle precisazioni sulla dose di impiego della s.a. Ciclossidim per il diserbo della cipolla.

- **21 giugno 2013 protocollo n° 0150963:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per un intervento con il formulato Clortosip 500 b (a base di Clortalonil) per la difesa della barbabietola da zucchero dalla *Cercospora beticola*.

- **9 luglio 2013 protocollo n° 0172056**: deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per due ulteriori trattamenti, per un totale di otto, con la s.a. Captano per la difesa del pero dalla maculatura bruna.
- **31 luglio 2013 protocollo n° 0171576**: deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un secondo intervento acaricida su susino con preparati a base della s.a. Abamectina.
- **31 luglio 2013 protocollo n° 0191427**: deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e L.R. 28/98) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. Etefon su pomodoro da industria a maturazione precoce per raccolte successive al 15 agosto.
- **06 agosto 2013 protocollo n° 0195883**: deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) è stata emessa una integrazione alla nota n. 0103958 precisando l'impiego del Metossifenozone su spinacio.

DIFESA INTEGRATA AVANZATA (DIA)

Le aziende che hanno aderito alla Difesa Integrata Avanzata (DIA) della misura 214 azione 1 (produzione integrata) hanno l'obbligo di rispettare le norme tecniche specificate per alcune colture arboree e riportate nella tabella seguente.

Per tutto quanto non specificato ci si dovrà attenere alle norme tecniche dei Disciplinari di Produzione Integrata 2013.

COLTURA	LIMITAZIONI	OBBLIGATORIO*
Melo	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosa
Pero	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosa
Pesco	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 5 interventi confusione spray per la <i>Cydia molesta</i>
Vite	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici non possono essere impiegati. Fermo restando la limitazione precedente l'impiego di insetticidi è ammesso solo per la difesa da Cocciniglie, Scafoideo e Tripidi Difesa dalla Tignola esclusivamente con <i>Bacillus thuringiensis</i> o con Spinosad. Non autorizzato l'impiego del Mancozeb	Utilizzo di almeno 2 <i>Bacillus thuringiensis</i> o almeno 1 intervento di Spinosad o applicazione della confusione o del disorientamento sessuale

CONTROLLO E TARATURA DELLE IRRORATRICI

Il Servizio di Controllo e Taratura delle irroratrici consente il controllo e la messa a punto delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari. L'obiettivo è quello di migliorare la difesa delle colture riducendo il rischio di inquinamenti ambientali, danni a persone e colture per dilavamento. Il Servizio è disciplinato dalla **deliberazione della Giunta regionale n. 1202 del 13 luglio 1999** che prevede che tale attività possa essere svolta solo da **centri autorizzati dalla Regione**. Il controllo e la taratura sono attualmente

obbligatori per l'adesione ai Disciplinari di produzione integrata (con scadenze diversificate indicate nelle **Norme generali**):

- "Vincolante solo per: Reg. (CE) 1234/07; L. R. 28/98; L. R. 28/99: Le aziende dovranno sottoporre le attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci (atomizzatori e/o barre) al controllo ed alla taratura secondo quanto definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1202/99. La completa attuazione di controlli e tarature deve avvenire entro il primo anno di adesione delle aziende o entro un anno dalla data di acquisto. I controlli sugli adempimenti saranno effettuati a partire dal 1° Gennaio dell'anno successivo a quello a cui si riferisce il vincolo".

- "Vincolante solo per il Reg. (CE) 1698/05: Le aziende aderenti dovranno sottoporre, entro un anno dalla data di adesione o entro un anno dalla data di acquisto, le attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci (atomizzatori e/o barre) al controllo ed alla taratura secondo quanto definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1202/99; i controlli sugli adempimenti vengono eseguiti a partire dall'inizio della seconda annata agraria"

- La validità dell'attestato di conformità è differenziata in funzione del tipo di utilizzo cui è destinata l'attrezzatura:

- 5 anni per tutte le attrezzature destinate esclusivamente ad uso aziendale;
- 2 anni per le attrezzature destinate ad attività in conto terzi.

Per le nuove attrezzature destinate ad uso aziendale la validità dell'attestato di conformità è di 6 anni se vengano controllate e tarate al momento della prima vendita. In caso di attrezzature nuove non controllate e tarate all'acquisto la taratura dovrà essere eseguita entro i primi dodici mesi. Tutte le attrezzature con scadenza del certificato successiva a fine marzo possano giovare di una proroga al 31/12 del certificato stesso.

Le aziende che fanno ricorso al contoterzismo per la distribuzione dei prodotti fitosanitari devono richiedere il rilascio di una copia dell'attestato di conformità attestante l'avvenuta verifica dell'attrezzatura utilizzata, oppure la trascrizione del numero di attestato di conformità sulla fattura ed esibire tale documentazione in caso di controlli.

VOLUMI DI IRRORAZIONE PER GLI INTERVENTI FITOSANITARI

I volumi massimi di irrorazione riportati nelle Norme tecniche di coltura sono il riferimento per la esecuzione dei normali interventi fitosanitari in piena vegetazione per fungicidi, insetticidi e acaricidi. Tali volumi devono essere ridotti di almeno il 30% nelle prime fasi vegetative e possono essere aumentati per la esecuzione di interventi per i quali è richiesta una bagnatura significativa (es.: trattamenti contro le nottue terricole, lavaggi per Psilla o trattamenti anticoccidici) e in presenza di colture molto sviluppate e forme di allevamento particolarmente espanse. Quando nelle etichette dei prodotti fitosanitari è riportata sia la dose riferita ai 100 litri di acqua (concentrazione), sia la dose riferita all'ettaro (superficie) è quest'ultima che deve essere sempre rispettata. Nel rispetto della dose ad ettaro la concentrazione può infatti variare in funzione del volume di distribuzione: può aumentare nel caso si utilizzino volumi ridotti (bassi e ultrabassi) o deve essere ridotta qualora si utilizzino volumi più elevati. Tale variazione può essere adottata dagli utilizzatori anche quando non espressamente indicato in etichetta. La dose ad ettaro riportata in etichetta può inoltre essere ridotta in funzione dello sviluppo della coltura e delle caratteristiche dei mezzi di distribuzione, salvo i casi in cui l'etichetta preveda comunque il rigoroso rispetto di tale dose.

COLTURE ERBACEE

FRUMENTO TENERO, DURO, ORZO fase fenologica: PREPARAZIONE LETTI DI SEMINA

ASPETTI AGRONOMICI: nei terreni in tempera è iniziata la preparazione dei letti di semina. Qualora il grano succeda ad un cereale estivo è necessario interrare le stoppie di mais e di sorgo, con aratura a 25-30 cm di profondità, per limitare l'inoculo di agenti fungini

dannosi, quali Fusariosi e malattie del piede. Nei terreni compattati in profondità eseguire una lavorazione a doppio strato, ripuntatura più erpicatura superficiale. È consigliabile seminare nella seconda metà di ottobre onde evitare l'incidenza del mal del piede ed un eccessivo lussureggiamento della pianta. Considerate le difficoltà di contenere in campo lo sviluppo delle Fusariosi si raccomanda di non seminare varietà sensibili, soprattutto dopo cereali, di eseguire semine tardive per grani duri e orzi, di non realizzare impianti troppo fitti. Nel caso di semina su sodo, con nessuna o con minima lavorazione del terreno che ha ospitato la coltura precedente, si consiglia fare seguire il cereale ad una coltura precoce, raccolta senza eccessivi calpestamenti del terreno, di impiegare seme conciato con sostanze attive molto efficaci nei riguardi delle Fusariosi, soprattutto dopo sorgo e mais, e di aumentare del 20-25% la quantità di seme impiegata. La scelta della varietà va fatta valutando produttività, richieste del mercato, caratteristiche qualitative ed agronomiche, sensibilità alle malattie; si consiglia pertanto di contattare le ditte interessate al ritiro del prodotto per conoscere le proposte commerciali che permettono di ottenere prezzi e contratti di coltivazione più convenienti. In vista dell'acquisto della semente si riportano le liste varietali 2012-2013 dei DPI.

Varietà di grano tenero:

- di Forza (F): BOLOGNA, GALERA, VALBONA.
- Panificabili Superiori (PS): AQUILANTE, BLASCO, NOMADE, TIEPOLO.
- Panificabili (P): ALTAMIRA, AUBUSSON, PALESIO, PR22R58, SOLEHIO.
- da biscotti (B): ARTICO, BRAMANTE, PALEDOR.

Varietà di grano duro: ANCO MARZIO, BIENSUR, DYLAN, LEVANTE, LIBERDUR, MARCO AURELIO, NEOLATINO, OROBEL, TIREX.

Varietà di orzo a spiga distica: AMILLIS, BARAKA, COMETA, a spiga polistica: ALIMINI, KETOS, MATTINA.

Concimazione: con l'affinamento dei terreni vanno interrati, se necessario, fosforo e potassio in modo che si localizzino nello strato esplorato dalle radici. La concimazione va rapportata alla dotazione di elementi minerali presenti nel terreno, desumibile dalle analisi, ed alla loro asportazione in rapporto alla produzione attesa. E' obbligatoria l'adozione di un piano di fertilizzazione analitico o del metodo semplificato dose standard. Nel caso di dotazione normale la quantità da apportare è pari al mantenimento e comunque non superiore a 60 kg/ha di fosforo e 120 kg/ha di potassio. Nel caso di dotazione scarsa apportare dosi pari al mantenimento più l'arricchimento e comunque non superiori a 80 kg/ha di P₂O₅ e 150 kg/ha di K₂O per grano tenero e duro, 90 kg/ha di P₂O₅ e 150 kg/ha di K₂O per l'orzo. Nel caso di un terreno con dotazione elevata non è ammesso concimare con questi due elementi. La concimazione azotata va evitata in pre-semina e in autunno per non avere un eccessivo rigoglio vegetativo nel periodo invernale e perdite di azoto per dilavamento. Nei terreni dove la sostanza organica è bassa (meno dell'1,5 per mille) è consigliabile apportare letame oppure compost oppure sovesci di leguminose e graminacee. Il letame è ammesso nella coltivazione dei cereali alle dosi dimezzate rispetto agli apporti consentiti in base alle dotazioni del terreno di S.O.. E' possibile l'impiego dei concimi organominerali qual'ora ci sia la necessità di apportare P o K, ma l' azoto presente non deve superare la dose di 30 unità per ha.

Diserbo

In pre-semina intervenire sui letti di semina con Glifosate (360 gr/lit di s.a.) alla dose di 1,5-3,0 lit/ha.

CIPOLLA AUTUNNALE fase fenologica: SEMINA

ASPETTI AGRONOMICI

Rotazione: rispettare un intervallo minimo di due anni tra due cicli successivi; nei terreni infetti da *Fusarium oxysporum* f. sp. *cepae* ampliare la rotazione ed impiegare varietà tolleranti.

Concimazione: deve essere rapportata alla dotazione di elementi minerali presenti nel terreno, desumibile dalle analisi, ed alla loro asportazione in rapporto alla produzione attesa. E' obbligatoria l'adozione di un piano di fertilizzazione analitico o del metodo semplificato dose standard, Nel caso di dotazione normale la quantità da apportare è pari al mantenimento e comunque non superiore a 85 kg/ha di fosforo e 150 kg/ha di potassio. Nel caso di dotazione scarsa apportare dosi pari al mantenimento più l'arricchimento e comunque non superiore ai 140 kg/ha per la P₂O₅ e 200 kg/ha per la K₂O. Nel caso di un terreno con dotazione elevata apportare dosi pari all'asportazione e comunque non superiori a 50 kg/ha di fosforo e 70 kg/ha di potassio.

Il quantitativo di azoto da distribuire è pari alla asportazione della produzione attesa, la dose standard è di 130 kg/ha frazionati dalla semina fino ad ingrossamento bulbi.

Diserbo: in pre-semina utilizzare Glifosate (360 gr/lit di s.a.) alla dose di 1,5-3,0 lt/ha; in pre-emergenza utilizzare Pendimetalin (38,72% di s.a.) alla dose di 2,0 lt/ha o Cloridazon (65% di s.a.) al massimo 2,6 kg/ha di s.a. ogni 3 anni.

COLZA fase fenologica: SEMINA

ASPETTI AGRONOMICI

Rotazione: non è ammesso il ristoppio. La coltura si avvicenda tipicamente al frumento. Conseguono ottimi risultati dopo leguminose pratensi o da granella. Il colza non deve seguire né precedere la barbabietola da zucchero, in quanto condivide con essa il nematode *Heterodera schachtii*. La coltura è particolarmente sensibile anche a *Sclerotinia sclerotiorum*, che colpisce soia e girasole e quindi non deve precedere o seguire queste colture. La semina della coltura va effettuata su terreno finemente preparato alla profondità di pochi millimetri.

Concimazione: deve essere rapportata alla dotazione di elementi minerali presenti nel terreno, desumibile dalle analisi, ed alla loro asportazione in rapporto alla produzione attesa. E' obbligatoria l'adozione di un piano di fertilizzazione analitico o del metodo semplificato dose standard, Nel caso di dotazione normale la quantità da apportare è pari al mantenimento e comunque non superiore a 50 kg/ha di fosforo e 40 kg/ha di potassio. Nel caso di dotazione scarsa apportare dosi pari al mantenimento più l'arricchimento e comunque non superiore ai 70 kg/ha per la P₂O₅ e 80 kg/ha per la K₂O. Nel caso di un terreno con dotazione elevata non è ammesso concimare con questi due elementi.

Il quantitativo di azoto da distribuire è pari alla asportazione della produzione attesa; la dose standard è di 135 kg/ha frazionati dalla semina.

Diserbo: in pre-emergenza utilizzare Metazaclor (43,5% di s.a.) alla dose di 2,0 lt/ha.

POMODORO fase fenologica: RACCOLTA DEI TARDIVI

La campagna di raccolta e trasformazione del pomodoro sta volgendo al termine. Le produzioni sono medie dal punto di vista delle rese, mentre sono buoni i parametri qualitativi.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO fase fenologica: FINE RACCOLTA

Domenica 29 settembre si è conclusa la campagna saccarifera 2013. L'anticipata chiusura è stata determinata dalla minore superficie investita a bietola nel comprensorio dello zuccherificio di San Quirico di Trecasali che quest'anno è risultata di circa 9.000 ha con un quantitativo di prodotto lavorato di circa 4,6 milioni di quintali di fittoni. La produzione di saccarosio è risultata buona grazie ad una discreta resa ed un elevato grado zuccherino. Infatti la media del comprensorio è risultata di circa 51 tonnellate per ettaro di radici con una polarizzazione intorno ai 15 gradi. Le tare si sono attestate intorno al 10%.

MAIS fase fenologica: RACCOLTA

Continua la trebbiatura degli ibridi di mais per la produzione di granella. Le produzioni sono costanti sia in termini di rese, in media, intorno ai 100-110 q.li per ettaro che di

umidità, normalmente intorno al 22-25%, con oscillazioni in relazione alle condizioni agronomiche ed agli apporti idrici. Per contenere il rischio di inquinamenti da micotossine si consiglia di trebbiare quando la granella ha una umidità superiore al 20-22% e di ridurre le rotture della granella abbassando i giri del battitore e la velocità della mietitrebbia.

COLTURE ARBOREE

VITE fase fenologica: VENDEMMIA

È in corso la vendemmia delle uve rosse in pianura. Le produzioni sono superiori alle medie varietali e si stima un raccolto del 10-15% superiore rispetto allo scorso anno. I parametri qualitativi sono ottimi con grappoli sani, buona concentrazione zuccherina e acidità. Inoltre l'accentuata escursione termica giornaliera avuta nel mese di settembre ha determinato una lenta e graduale maturazione favorevole all'accumulo di sostanze aromatiche nelle uve a bacca bianca e polifenoliche in quelle a bacca rossa.

ASPETTI AGRONOMICI

Concimazione: nel periodo autunnale le viti accumulano sostanze di riserva che verranno impiegate nelle prime fasi fenologiche della stagione successiva. In questo periodo sono ammessi apporti non superiori a 40 kg/ha di azoto da effettuare entro il 15 ottobre. Non intervenire nel caso di elevata umidità, prossima alla saturazione di campo. Si ricorda che è obbligatorio fare riferimento ad un piano di fertilizzazione in riferimento alla "dose standard" (metodo semplificato) o al piano di concimazione (metodo ordinario).

DIFESA

Mal dell'esca: si osservano in campo i classici sintomi del Mal dell'esca, soprattutto nelle varietà più sensibili e negli impianti di collina. Questa dannosissima fitopatia è causata da un gruppo di patogeni fungini che penetrano nella pianta attraverso le ferite provocando la degenerazione del tessuto legnoso e compromettendo la circolazione della linfa. I principali sintomi sono il disseccamento del lembo fogliare tra le nervature, che rimangono verdi, ed il disseccamento di interi tralci o di tutta la pianta. Si ricorda di segnare le piante colpite che vanno capitozzate o estirpate a seconda del grado di attacco.

Giallumi (Flavescenza dorata e Legno nero): sono in aumento i sintomi dei Giallumi della vite: ripiegamento verso il basso del lembo fogliare, foglie e nervature che assumono colore giallo-dorato sulle varietà a bacca bianca e rosso sulle cultivar a bacca rossa, consistenza cartacea delle foglie che scricchiolano al tatto, grappolini disseccati e grappoli che non maturano in modo omogeneo, tralci con internodi molto ravvicinati, con pustole nerastre, che non lignificano per cui la pianta stessa assume un portamento prostrato. Segnare le piante colpite in vista della loro asportazione e segnalare i casi sospetti al Consorzio Fitosanitario.

PESCO fase fenologica: POST - RACCOLTA

ASPETTI AGRONOMICI

Concimazione: nel periodo autunnale le piante iniziano ad accumulare riserve nutritive che verranno utilizzate per i processi di fioritura e allegagione nella stagione successiva. E' quindi importante assicurare alla pianta una disponibilità di elementi nutritivi ottimale. L'elemento critico in questa fase è l'Azoto che va apportato moderatamente e non tardivamente per non stimolare ripartenze della vegetazione. Il disciplinare vincola la distribuzione di azoto in post-raccolta entro il 30 settembre, con un massimo di 40 unità di azoto per ettaro. La quantità da distribuire dipende dalla vigoria e produttività del frutteto, oltre che dalla natura del terreno. In generale si consiglia di limitare gli apporti azotati a 20-30 unità/ha, con distribuzione al terreno oppure per via fogliare, eventualmente aggiungendo Boro.

DIFESA

Batteriosi: con piogge e bagnature persistenti intervenire in post-raccolta, negli impianti con gravi defogliazioni in atto, con Sali di rame (40-50 g/hl di sostanza attiva). Utilizzare prodotti autorizzati contro questa avversità.

Cancri rameali: con piogge e bagnature persistenti intervenire in post-raccolta, solo su percoche, pesche e nettarine con oltre il 15% di piante colpite, con Tiofanate metile o Dithianon.

SUSINO fase fenologica: POST - RACCOLTA

ASPETTI AGRONOMICI

Concimazione: nel periodo autunnale le piante iniziano ad accumulare riserve nutritive che verranno utilizzate per i processi di fioritura e allegagione nella stagione successiva. E' quindi importante assicurare alla pianta una disponibilità di elementi nutritivi ottimale. L'elemento critico in questa fase è l'Azoto che va apportato moderatamente e non tardivamente per non stimolare ripartenze della vegetazione. Il disciplinare vincola la distribuzione di azoto in post-raccolta entro il 30 settembre, con un massimo di 40 unità di azoto per ettaro. La quantità da distribuire dipende dalla vigoria e produttività del frutteto, oltre che dalla natura del terreno. In generale si consiglia di limitare gli apporti azotati a 20-30 unità/ha, con distribuzione al terreno oppure per via fogliare, eventualmente aggiungendo Boro.

DIFESA

Batteriosi: con piogge e bagnature persistenti intervenire in post-raccolta, negli impianti con gravi defogliazioni in atto, con Sali di rame (40-50 g/hl di sostanza attiva). Utilizzare prodotti autorizzati contro questa avversità.

MELO e PERO fase fenologica: RACCOLTA - POST - RACCOLTA

ASPETTI AGRONOMICI

Concimazione: nel periodo autunnale le piante iniziano ad accumulare riserve nutritive che verranno utilizzate per i processi di fioritura e allegagione nella stagione successiva. E' quindi importante assicurare alla pianta una disponibilità di elementi nutritivi ottimale. L'elemento critico in questa fase è l'Azoto che va apportato moderatamente e non tardivamente per non stimolare ripartenze della vegetazione. Il disciplinare vincola la distribuzione di azoto in post-raccolta entro il 30 settembre, con un massimo di 40 unità di azoto per ettaro. La quantità da distribuire dipende dalla vigoria e produttività del frutteto, oltre che dalla natura del terreno. In generale si consiglia di limitare gli apporti azotati a 20-30 unità/ha, con distribuzione al terreno oppure per via fogliare, eventualmente aggiungendo Boro. Su pero, soprattutto negli impianti con sintomi di "rossore", è consigliabile anticipare una parte di chelato di Ferro in questo periodo per assicurare un migliore germogliamento nella prossima stagione e prevenire fenomeni di clorosi.

DIFESA

Carpocapsa: negli impianti di melo e pero maggiormente colpiti da Carpcapsa, con elevate percentuali di bacato, è possibile intervenire nei periodi autunnali più piovosi con nematodi entomopatogeni al fine di abbattere la popolazione svernante. Sono disponibili alcuni formulati commerciali principalmente a base di *Steinernema feltiae*. L'epoca migliore per gli interventi è da fine settembre a fine ottobre. Il prodotto va conservato in frigo a 4-6°C al massimo per 3 mesi. Per la piena efficacia di questo intervento occorrono le seguenti condizioni: temperature medie maggiori o uguali a 10-12°C, piogge abbondanti e bagnatura prolungata delle piante, Carpcapsa allo stadio di larva svernante matura. Il trattamento va eseguito con atomizzatore o con barra chiudendo alcuni ugelli in modo da irrorare principalmente la parte bassa della pianta (le larve di Carpcapsa si concentrano nella parte bassa del tronco e nel terreno sotto la chioma). Eliminare, inoltre, i filtri a maglie molto piccole (inferiori a 50 mesh) dell'attrezzatura irrorante e sostituire gli ugelli

con aperture inferiori a 0,5 mm con ugelli di diametro maggiore. Anche attrezzi che erogano ad una pressione superiore a 18 bar possono danneggiare i nematodi.

Cancri rameali: si consiglia di eliminare gli organi colpiti per diminuire l'inoculo presente in campo e disinfettare la vegetazione con prodotti rameici.

OLIVO fase fenologica: **INVAIATURA**

DIFESA

Mosca dell'olivo (*Bactrocea oleae*): il monitoraggio evidenzia catture in aumento degli adulti e bassa presenza di larve nelle drupe. Sospendere ogni intervento di difesa vista la vicinanza della raccolta.

APPUNTAMENTI/NOTIZIE/NOTE

- Prossimo appuntamento **venerdì 11 ottobre 2013 alle ore 11:00** c/o Azienda Agraria Sperimentale Stuard, str. Madonna dell'Aiuto 7/a – San Pancrazio (PR) con il seguente O.d.G.:
 - Previsioni del tempo;
 - Bollettino di produzione integrata e biologica.



Redazione a cura di Valentino Testi

In collaborazione con Cristina Piazza e Sandro Cornali



e in collaborazione con: ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima - C.E.R. - PRO.BER - Organizzazioni dei Produttori AINPO, ASIPO, COPADOR - A.N.B. – Eridania Sadam – CAP Parma - Tecnici e rivendite prodotti per l'agricoltura.

Chi fosse interessato a ricevere il **Bollettino di Produzione Integrata e Biologica della provincia di Parma** via mail, può farne richiesta a vtesti@regione.emilia-romagna.it o a cornali@stuard.it



"SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2"